



# Trentino

## Bypass, alcuni lavori sospesi a nord

*La Procura ha segnalato criticità sui livelli di falda. Si fanno approfondimenti*

### Circonvallazione

La perizia ha sollevato dubbi su alcune ipotesi progettuali. Il Comune: «C'è massima attenzione»

**D**a Palazzo Geremia escludono qualsiasi «blocco dei lavori», assicurano che «non c'è nessun problema», nessun legame con «il tema dell'inquinamento». E puntualizzano: «Il cantiere nord della circonvallazione non è fermo. Si sono soltanto sospesi alcuni determinati lavori». In queste ultime settimane, però, qualcosa è successo. Ed è successo in Procura, dove la perizia depositata ha sollevato alcuni dubbi circa i livelli di falda. Dubbi trasmessi agli enti coinvolti, Provincia e Comune in primis, già il 12 gennaio scorso. Per motivi che non sono chiari, successivamente, solo a febbraio, è stata informata anche Rfi, che ha informato a sua volta il consorzio Tridenutm, il quale ha preferito sospendere alcuni lavori previsti nel cantiere dello Scalo Filzi.

### Barriera idraulica

Da quello che emerge, il problema sarebbe nel livello di falda. «Andando a scavare in profondità, lì dove dovrebbe sorgere la stazione ipogea provvisoria – spiegano fonti dell'amministrazione comunale – si interrompe evidentemente il flusso dell'acqua sotterranea». Il rischio è di innalzare il livello, che porterebbe a un allagamento delle



cantine degli edifici a monte del flusso. «Si tratta di un flusso limitato assicurano i tecnici – ma che potrebbe creare problemi», ammettono. Un effetto conosciuto, a cui i progettisti hanno trovato la soluzione del posizionamento, al di sotto delle fondamenta delle opere, di una serie di tubi, di canali orizzontali da collegate a pozzetti verticali. «Non è una novità – continuano le fonti di palazzo Geremia – perché l'attenzione ai livelli di falda era tra le prescrizioni richieste proprio dal Comune di Trento».

I dubbi della Procura

La procura, vedendo il progetto, ha evidenziato alcune criticità.

«Quando si fa un progetto – tranquillizzano i tecnici – è normale sia il confronto sia la discussione, anche a lavori in corso». E così il perito della Procura ha evidenziato delle preoccupazioni che sono state raccolte. «Le imprese stanno approfondendo. Per questo i lavori su quella specifica parte del progetto sono sospesi». E più chiaramente: «Sui pozzi verticali, per ora non si lavora. Ci si ferma e si valuta ulteriormente». Poi, quando la risposta ingegneristica alle preoccupazioni del perito convincerà la Procura, «tutto ripartirà, con le eventuali modifiche del caso».

### Collaborazione istituzionale

Da parte del Comune, la sottolineatura che «questo modo di operare, l'informazione della Procura e il conseguente fermo di alcuni lavori» dimostrerebbero «una leale e fattiva collaborazione tra istituzioni». Ma non solo: «Da parte di tutte le istituzioni, degli enti, c'è la massima attenzione per fare il meglio e per farlo bene».

■ **Il timore del perito della Procura della Repubblica è che l'interruzione del flusso delle acque sotterranee porti all'aumento dei livelli di falda a Treno nord, tali da portare allagamenti nelle cantine a monte dello stesso flusso**